

DOMENICA 30 GIUGNO 2019
Chiamati a decidere in modo libero e responsabile
Vangelo di Luca 9, 51-62

⁵¹Si avvicinava il tempo nel quale Gesù doveva lasciare questo mondo, perciò decise fermamente di andare verso Gerusalemme ⁵²e mandò avanti alcuni messaggeri. Questi partirono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparare quel che era necessario all'arrivo di Gesù. ⁵³Ma gli abitanti di quel villaggio non vollero accogliere Gesù perché stava andando a Gerusalemme. ⁵⁴Due discepoli, Giacomo e Giovanni, se ne accorsero e dissero a Gesù: 'Signore, vuoi che diciamo al fuoco di scendere dal cielo e di distruggerli?'. ⁵⁵Ma Gesù si voltò verso di loro e li rimproverò. ⁵⁶Poi si avviarono verso un altro villaggio. ⁵⁷Mentre camminavano, un tale disse a Gesù: - Io verrò con te dovunque andrai. ⁵⁸Ma Gesù gli rispose: - Le volpi hanno una tana e gli uccelli hanno un nido, ma il Figlio dell'uomo non ha un posto dove poter riposare. ⁵⁹Poi disse a un altro: - Vieni con me! Ma quello rispose: - Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre. ⁶⁰Gesù gli rispose: - Lascia che i morti seppelliscano i loro morti. Tu invece va' ad annunziare il regno di Dio! ⁶¹Un altro disse a Gesù: - Signore, io verrò con te, prima però lasciami andare a salutare i miei parenti. ⁶²Gesù gli rispose: - Chi si mette all'aratro e poi si volta indietro non è adatto per il regno di Dio.

Tante persone hanno vissuto l'atteggiamento di Gesù che il Vangelo (Luca 9,51-62) ci ripropone: quello cioè di andare incontro con crescente consapevolezza a gravi minacce, probabilmente alla morte guidati da convinzioni profonde riguardo alla verità, alla giustizia, alla libertà, al rispetto della dignità di ogni persona: "Gesù prende la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme", la città santa in cui c'è il tempio della religione e in cui verrà decisa la sua morte con l'esecuzione fuori dalla città.

Si pensi a tutte le resistenze, alle lotte per la libertà, la giustizia, i diritti umani, la salvaguardia della casa comune: un popolo immenso di donne, uomini e comunità sono uno straordinario patrimonio a cui attingere, proprio oggi, quando la memoria storica è svalutata con l'esaltazione del presente individualista e localista.

Durante il cammino si sperimentano rifiuti di vario genere: Gesù con il suo gruppo viene respinto dai Samaritani per motivi razziali e religiosi e rimprovera i due discepoli che per questo vorrebbero vendicarsi; è importante invece alimentare la spinta interiore per procedere con coraggio e perseveranza.

Sulla strada verso Gerusalemme, si può dire per noi tutti sulle strade della vita, si presentano diverse situazioni che provocano le nostre convinzioni e decisioni, la nostra libertà e responsabilità.

Che cosa significa il nostro essere, meglio diventare cristiani, il nostro essere riconoscibili, caratterizzati dall'umanità autentica?

Le indicazioni di Gesù sono illuminanti.

La prima è di cercare di essere come Lui: liberi, "senza un luogo dove posare il capo".

Gesù non è senza casa: quella di famiglia a Nazaret, quella di Andrea e Pietro a Cafarnao, l'altra a Betania ospite di Marta, Maria e Lazzaro.

La sua povertà e insieme grandezza è la libertà di attraversare rifiuti, insicurezze, avversioni, situazioni precarie, privo di alleanze, di protezioni, di amicizie compiacenti, staccato completamente da logiche di potere.

Questa è per noi la strada della consapevolezza, della libertà, delle scelte di coscienza.

Si sperimenta come sia arduo procedere nella società, nella politica e nella Chiesa senza coperture, appoggi, compiacenze che di per sé inquinano l'autenticità, la chiarezza e la trasparenza. Le rare amicizie autentiche si pongono su un altro piano.

La seconda situazione mette in relazione le scelte con i legami familiari, in particolare nei momenti di sofferenza e di dolore.

Non si tratta di seguirli con minor attenzione, bensì di collocarli possibilmente nell'orizzonte più ampio della vita di tutte le persone che attendono parole e segni di prospettiva e di speranza.

La terza indicazione sollecita in modo deciso a non attardarsi in rimandi, ritardi, ripensamenti, distinguo, paura di prendere posizione e di schierarsi.

Vengono richiesti decisione e schieramento, di “non mettersi ad arare il campo e poi a voltarsi indietro”.

La Chiesa del Vangelo, del Concilio, di papa Francesco indica chiaramente la strada: una parte della Chiesa è coinvolta e segue, l'altra è contraria con l'arroganza di continuare a dichiararsi cristiana.

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Celebriamo ogni giorno l'Eucarestia alle ore 8.00, con possibilità per le ore 19.00, da richiedere possibilmente entro il venerdì precedente. Con una precisazione: questo sarà possibile nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì; non il lunedì, né il sabato per una sollecitazione educativa; si può cioè partecipare a una delle due celebrazioni alla domenica, alle 8.00 o alle 10.30.

Domenica 30 giugno Celebrazione dell'Eucarestia alle ore 8.00 e alle 10.30.

Da domenica prossima 7 luglio a domenica 25 agosto celebriamo un'unica Eucarestia alle ore 9.30

NEL CENTRO BALDUCCI

Giovedì 27	Ore 18.00	Consegna dei diplomi a conclusione della scuola di lingua italiana
	Ore 20.30	Spettacolo teatrale “ Tracce ” acquarelli di umanità varie. Lavoro che nasce dalle tracce/storie lasciate dai corsisti durante lo svolgimento del laboratorio teatrale “I Rinnegati” e prende ispirazione dal testo “Voci Rimosse - I profughi di Eidomeni” e dalla versione teatrale “I Rinnegati” di Alberto Flego. Regia di Sara Galiza/Lorenzo Zuffi

INCONTRI DI PIERLUIGI

Martedì 25	Ore 15.00	A Fraelacco, incontro con un gruppo di genitori
Mercoledì 26	Ore 20.30	A Zoppola, riflessione su don Lorenzo Milani
Giovedì 27	Ore 10.00	Incontro con il gruppo dei preti della “Lettera di Natale”
	Ore 20.30	A Maiaso, Enemonzo, 2^ incontro a partire dalla Buona Novella di De Andre', con don Nicola Borgo, don Giuseppe Faidutti, don Primo Degano e don Pierluigi Di Piazza che commentano alcuni comandamenti
Venerdì 28	In mattinata	Incontro Comunità 9, ex ospedale di S. Osvaldo, a partire dal libro, Non girarti dall'altra parte